



## COMUNICATO STAMPA

### **MOLO VII, RICOLLOCATA IN BANCHINA UNA DELLE GRU IN FASE DI UPGRADING AL TERMINE DEI LAVORI POTRANNO ESSERE ACCOLTE NAVI DA 18 MILA TEU**

Ha ripreso posto in banchina al Molo VII di Trieste, nella mattinata di oggi, la prima di un pacchetto di tre gru per le quali sono in corso lavori di upgrading.

Dopo una serie di operazioni già completate nel 2014, si sta procedendo con l'ulteriore potenziamento e ammodernamento delle strutture a servizio del terminal contenitori dello scalo, gestito da Trieste marine terminal.

L'Autorità portuale di Trieste, conferma così l'attenzione allo sviluppo di nuovi traffici, per i quali si sta da tempo incrementando un'adeguata rete di servizi ferroviari destinati principalmente all'Europa centrale e orientale.

Le gru soggette ad upgrading saranno in grado, al termine dei lavori, di operare su navi con 21 file di container in larghezza (quindi su navi fino a 18.000 teu di capacità), rendendo il Porto di Trieste il più attrezzato dell'Adriatico.

Gli interventi stanno riguardando, così come già fatto per le gru riposizionate in banchina, l'ammodernamento della parte elettrica ed elettronica. In particolare, il sistema elettronico fornito dalla Siemens viene rinnovato con l'installazione del cosiddetto "smart landing", per un migliore controllo delle operazioni di imbarco e sbarco dei contenitori. Nelle prossime settimane si inizierà ad intervenire sulla struttura di un'altra gru, con un timing che avrà termine a primavera del prossimo anno, quando saranno completate le modifiche sulla terza struttura.

I lavori sono svolti da Cimolai Technology di Padova in Associazione temporanea d'impresa (ATI) con la Port Cranes srl di Reggio Emilia.

Trieste, 30 settembre 2016